



COMUNE DI
DIANO MARINA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017





INDICE

La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4
Caratteristiche generali	
Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	10
Organismi gestionali	11
Strumenti di programmazione negoziata	12
Funzioni esercitate su delega	13
Economia insediata	14
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	15
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	16
Entrate tributarie	17
Contributi e trasferimenti correnti	20
Proventi extratributari	21
Contributi e trasferimenti in c/capitale	23
Proventi e oneri di urbanizzazione	24
Accensione di prestiti	25
Riscossione di crediti e anticipazioni	26
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	27
Amministrazione, gestione e controllo	28
Giustizia	30
Polizia locale	32
Istruzione pubblica	34
Cultura e beni culturali	36
Sport e ricreazione	38
Turismo	40
Viabilità e trasporti	42
Territorio e ambiente	44
Settore sociale	46
Sviluppo economico	48
Riepilogo dei programmi per finanziamento	50

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continui a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "**La relazione in sintesi**", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "**Caratteristiche generali**", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "**Analisi delle risorse**", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "**La lettura del bilancio per programmi**", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "**Contesto generale della programmazione**" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	8.741.115,00
Trasferimenti	(+)	2.484.989,00
Entrate extratributarie	(+)	3.163.986,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	77.090,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	15.000,00
Risorse ordinarie		14.298.000,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	922.584,86
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		922.584,86
Totale (destinato ai programmi)		15.220.584,86

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	14.552.894,86
Funzionamento		14.552.894,86
Rimborso di prestiti	(+)	925.918,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	258.228,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		667.690,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		15.220.584,86

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	4.646.124,27
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	77.090,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	15.000,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	733.573,79
Risorse gratuite		5.471.788,06
Accensione di prestiti	(+)	3.071.947,71
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	258.228,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		2.813.719,71
Totale (destinato ai programmi)		8.285.507,77

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	8.285.507,77
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		8.285.507,77
Totale (impiegato nei programmi)		8.285.507,77

Riepilogo entrate 2015

Correnti	15.220.584,86
Investimenti	8.285.507,77
Movimenti di fondi	258.228,00
Entrate destinate ai programmi (+)	23.764.320,63
Servizi C/terzi	3.921.600,00
Altre entrate (+)	3.921.600,00
Totale	27.685.920,63

Riepilogo uscite 2015

Correnti	15.220.584,86
Investimenti	8.285.507,77
Movimenti di fondi	258.228,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	23.764.320,63
Servizi C/terzi	3.921.600,00
Altre uscite (+)	3.921.600,00
Totale	27.685.920,63

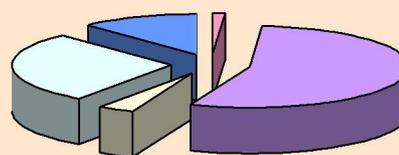
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	537.013,24
Immobilizzazioni materiali	23.726.028,64
Immobilizzazioni finanziarie	1.610.452,01
Rimanenze	0,00
Crediti	12.216.425,79
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.164.217,81
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	43.254.137,49

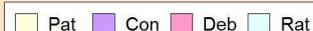
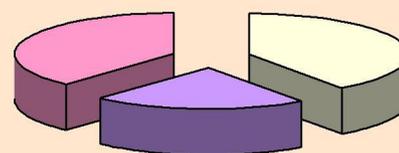
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.352.727,01
Conferimenti	9.401.035,20
Debiti	16.500.375,28
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	43.254.137,49

Composizione del passivo

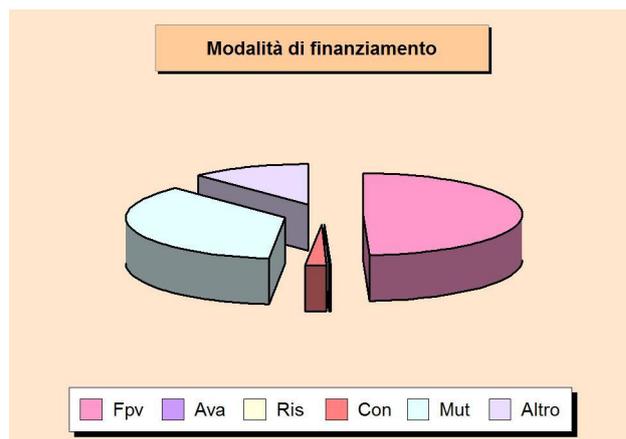


PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	4.088.797,77
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	15.000,00
Contributi in C/capitale	175.620,00
Mutui passivi	3.000.000,00
Altre entrate	1.006.090,00
Totale	8.285.507,77



Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
Acquisto e manut. straord. Beni Immobili	4.476.587,21	584.674,00	584.674,00
Lavori in Economia	570.571,83	457.928,00	457.928,00
Acquisto Attrezzature	139.490,00	127.290,00	127.290,00
Incarichi Professionali	82.320,73	18.549,00	18.549,00
Trasferimenti in Conto Capitale	3.016.538,00	8.269,00	8.269,00
Totale	8.285.507,77	1.196.710,00	1.196.710,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

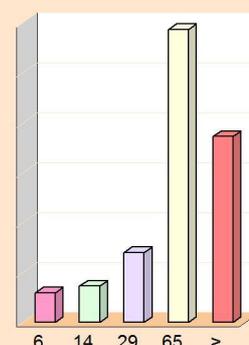
Popolazione (andamento demografico)		1.1
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	6.159	1.1.1
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+) 6.097	1.1.3
Nati nell'anno	(+) 46	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-) 84	1.1.5
Saldo naturale	-38	
Immigrati nell'anno	(+) 381	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-) 288	1.1.7
Saldo migratorio	93	
Popolazione al 31-12	6.152	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

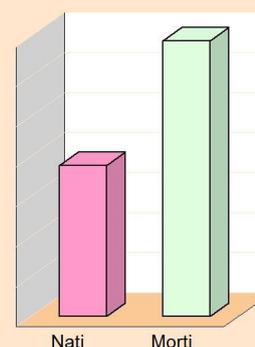
Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+) 2.854	1.1.2
Femmine	(+) 3.298	1.1.2
Popolazione al 31-12	6.152	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+) 296	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+) 364	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+) 700	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+) 2.932	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+) 1.860	1.1.13
Popolazione al 31-12	6.152	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	3.167	1.1.2
Comunità / convivenze	11	1.1.2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+) 7,54	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+) 13,77	1.1.15
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	7.012	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2009	2010	2011	2012	2013	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	38	49	36	46	46	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	106	93	79	72	84	1.1.5
Saldo naturale		-68	-44	-43	-26	-38	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	414	347	230	342	381	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	316	325	299	302	288	1.1.7
Saldo migratorio		98	22	-69	40	93	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,05	7,77	5,72	7,45	7,54	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	16,89	14,75	12,56	11,66	13,77	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	6
------------	--------	---

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	23
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	2
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	(P.U.C. approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 04.04.2001)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

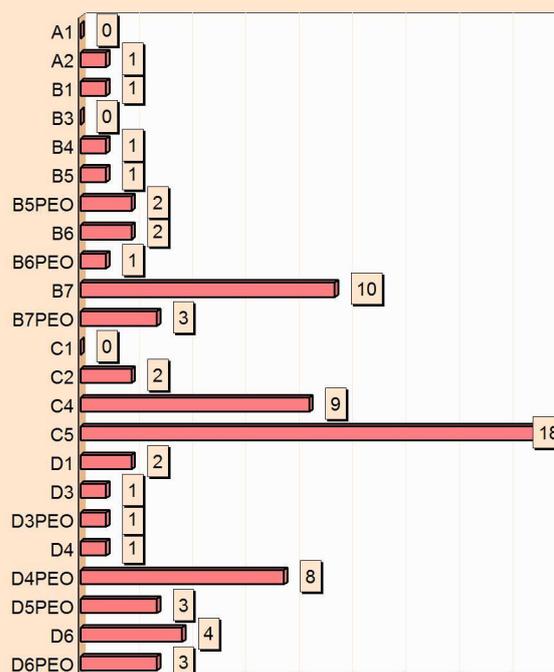
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	0
A2	1	1
B1	2	1
B3	3	0
B4	1	1
B5	1	1
B5PEO	2	2
B6	2	2
B6PEO	1	1
B7	10	10
B7PEO	3	3
C1	15	0
C2	2	2
C4	9	9
C5	19	18
D1	7	2
D3	2	1
D3PEO	1	1
D4	1	1
D4PEO	8	8
D5PEO	4	3
D6	4	4
D6PEO	3	3
Personale di ruolo	102	74
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		74

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	0
B1	2	1
B6PEO	1	1
B3	2	0
B5	1	1
B6	2	2
B7	3	3

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	4	0
C4	2	2
C5	3	3
D1	1	0
D4PEO	4	4
D6PEO	1	1
D6	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B4	1	1
C1	1	0
C5	3	3
D1	1	0

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D5PEO	1	1
D6PEO	2	2
D6	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	8	0
C4	5	5
C5	7	7
D1	1	0

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D5PEO	1	1
D3	1	1
D6	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B7	1	1
C4	1	1
C5	1	1

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	0
D6	1	1

Area: ALTRE AREE

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A2	1	1
B5PEO	2	2
B7PEO	3	3
B3	1	0
B7	6	6
C1	2	0
C2	2	2
C4	1	1

Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	5	4
D1	3	2
D3PEO	1	1
D4PEO	4	4
D3	1	0
D4	1	1
D5PEO	2	1

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2014	2015	2016	2017	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	22	22	22	22	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	87	87	87	87	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	197	197	197	197	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	188	188	188	188	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	18	18	18	18	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	32	32	32	32	
- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	32	32	32	32	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.11
	(hq.)	3	3	3	3	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	53.614	53.614	53.614	53.614	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.950	1.950	1.950	1.950	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	40	40	40	40	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	28	28	28	28	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	82	88	88	88	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Organismi		Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					1.3.3
		2014	2015	2016	2017		
Tipologia							
Co	Consorzi	(num.) 0	0	0	0	1.3.3.1	
Az	Aziende	(num.) 0	0	0	0	1.3.3.2	
Ist	Istituzioni	(num.) 0	0	0	0	1.3.3.3	
So	Società di capitali	(num.) 4	4	4	4	1.3.3.4	
Se	Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0	1.3.3.5	
Totale		4	4	4	4		

Società per la Gestione dell'Università Imperiese		1.3.3.4.1
Enti associati	vari enti pubblici	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione dell'università imperiese	

Aeroporto Villanova d'Albenga spa		1.3.3.4.1
Enti associati	vari enti pubblici e privati	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione dell'aeroporto	

Gestioni Municipali spa		1.3.3.4.1
Enti associati	unico socio è il comune	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione approdo turistico e stabilimenti balneari	

RIVIERACQUA SCPA		1.3.3.4.1
Enti associati	vari enti pubblici	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione servizio idrico integrato	

Altri organismi gestionali		1.3.3.7.1
----------------------------	--	-----------

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

RADDOPPIO LINEA FERROVIARIA FINALE LIGURE-S.LORENZO AL MARE(ex lege 210/85)

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	- Regione Liguria, - Provincia di Imperia, - Comune di Diano Marina, - Comune di Diano Castello, - Comune di Diano San Pietro, - Sovrintendenza ai Beni Ambientali.
Impegni di mezzi finanziari	.
Durata	.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/01/1998

COLLETTAMENTO REFLUI DIANESI AL DEPURATORE DI IMPERIA

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	- Regione Liguria, - A.T.O. Idrico Imperiese, - Comune di Cervo, - Comune di Diano Marina, - Comune di Diano Arentino, - Comune di Diano Castello, - Comune di Diano San Pietro, - Comune di San Bartolomeo al Mare, - Comune di Villa Faraldi, - Comune di Imperia.
Impegni di mezzi finanziari	.
Durata	.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/01/2010

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

ISTRUZIONE SCOLASTICA

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L.R. 15/2006
Mezzi finanziari trasferiti	€. 51.820,00
Personale trasferito	

RECUPERO ALLOGGI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L.R. 13/89
Mezzi finanziari trasferiti	€. 15.487,00
Personale trasferito	

ASSISTENZA SOCIALE

1.3.5.2

Riferimenti normativi	L. 328/2000 , L.R. 12/2006 , D.G.R. 1296/2007 , D.G.R. 258/2008 , D.G.R. 1872/2008 , L. 285/97
Mezzi finanziari trasferiti	€. 241.992,00
Personale trasferito	

Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

E' intenzione dell'Amministrazione rivolgere particolare interesse al settore turismo. L'art. 2 dello Statuto comunale prevede, infatti, l'attività turistica e commerciale tra le "vocazioni tradizionali". Nonostante la tendenza generale che porta alla cessazione delle attività commerciali a gestione familiare a vantaggio della grande distribuzione, sul territorio del Comune di Diano Marina questo fenomeno non è tanto sentito. A seguito dell'entrata in vigore del Dlgs.31 marzo 1998, n. 114, infatti, le nuove aperture vanno quasi a compensare le cessazioni. L'alta densità delle stesse attività a carattere turistico permette di soddisfare la richiesta da parte dell'utenza che raggiunge Diano Marina sia nei periodi feriali che nei mesi invernali interessati dal turismo della terza età.

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	15.220.584,86	15.220.584,86
Investimenti	8.285.507,77	8.285.507,77
Movimento fondi	258.228,00	258.228,00
Servizi conto terzi	3.921.600,00	3.921.600,00
Totale	27.685.920,63	27.685.920,63

Le risorse per garantire il funzionamento

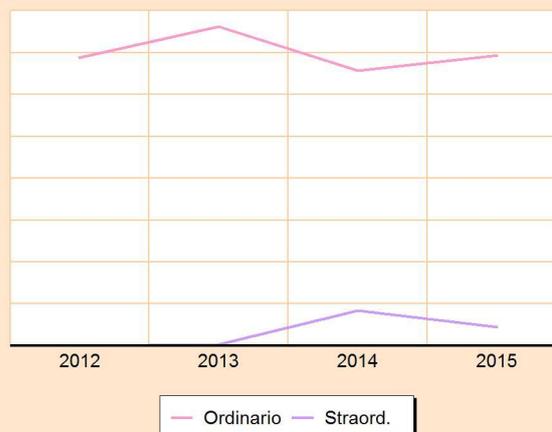
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2015

2.1.1

Entrate		2015
Tributi	(+)	8.741.115,00
Trasferimenti	(+)	2.484.989,00
Entrate extratributarie	(+)	3.163.986,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-77.090,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-15.000,00
Risorse ordinarie		14.298.000,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	922.584,86
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		922.584,86
Totale		15.220.584,86

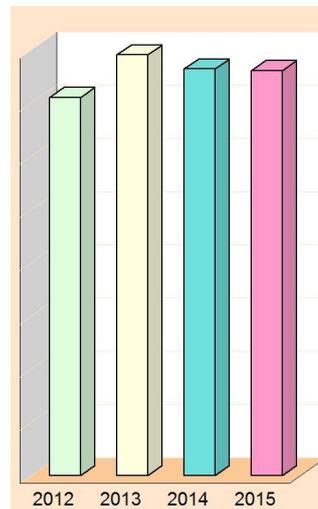
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	10.128.884,79	11.065.120,70	8.971.410,00
Trasferimenti	(+)	735.565,29	1.308.082,35	1.151.850,00
Entrate extratributarie	(+)	3.388.163,37	3.481.030,38	3.511.918,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-48.184,79	-118.151,17	-77.090,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-15.000,00	-15.000,00
Risorse ordinarie		14.204.428,66	15.721.082,26	13.543.088,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	5.112,20	77.680,24	1.730.509,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.112,20	77.680,24	1.730.509,00
Totale		14.209.540,86	15.798.762,50	15.273.597,00



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

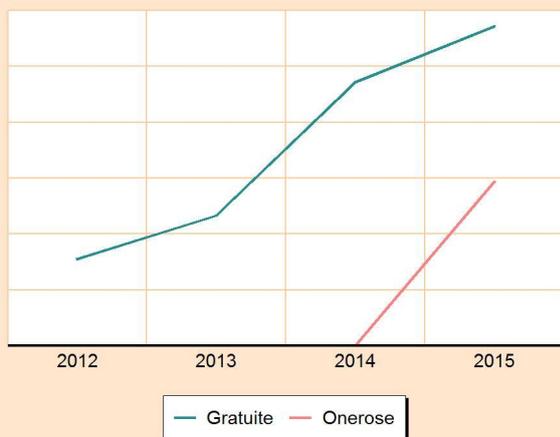
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento



Fabbisogno 2015

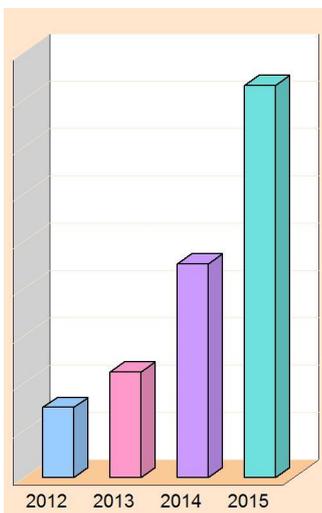
2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	15.220.584,86	15.220.584,86
Investimenti	8.285.507,77	8.285.507,77
Movimento fondi	258.228,00	258.228,00
Servizi conto terzi	3.921.600,00	3.921.600,00
Totale	27.685.920,63	27.685.920,63

Finanziamento bilancio investimenti 2015

2.1.1

Entrate		2015
Trasferimenti capitale	(+)	4.646.124,27
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	77.090,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	15.000,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	733.573,79
Risorse gratuite		5.471.788,06
Accensione di prestiti	(+)	3.071.947,71
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-258.228,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		2.813.719,71
Totale		8.285.507,77



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

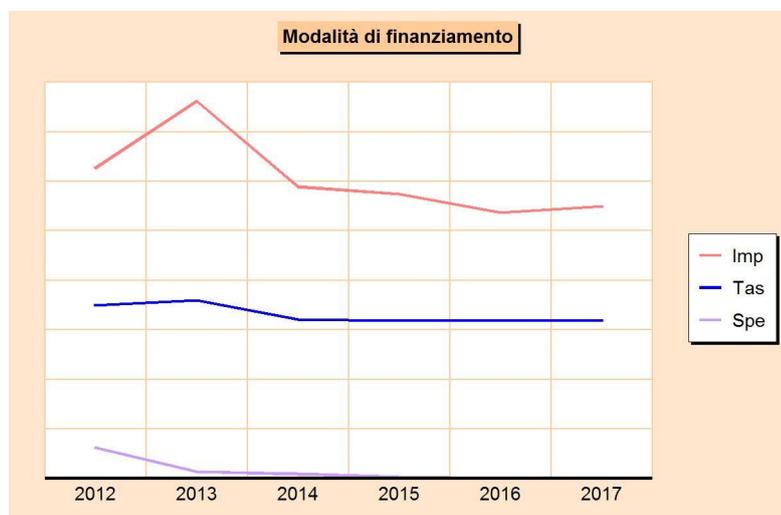
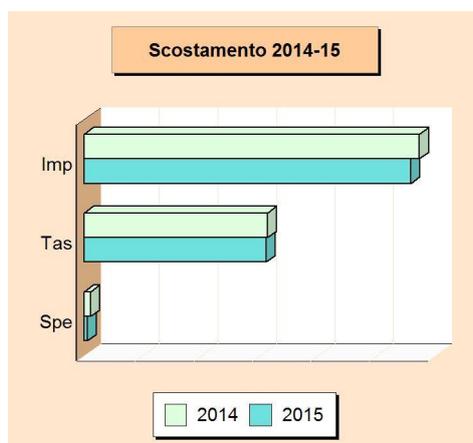
Entrate		2012	2013	2014
Trasferimenti capitale	(+)	1.200.695,01	1.661.201,70	4.104.620,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	48.184,79	118.151,17	77.090,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	234.980,24	436.811,52	319.419,00
Risorse gratuite		1.483.860,04	2.231.164,39	4.516.129,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	258.228,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-258.228,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		1.483.860,04	2.231.164,39	4.516.129,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-230.295,00	8.971.410,00	8.741.115,00
Composizione		2014	2015
Imposte (Cat.1)		5.728.181,00	5.580.683,00
Tasse (Cat.2)		3.132.229,00	3.108.147,00
Tributi speciali (Cat.3)		111.000,00	52.285,00
Totale		8.971.410,00	8.741.115,00



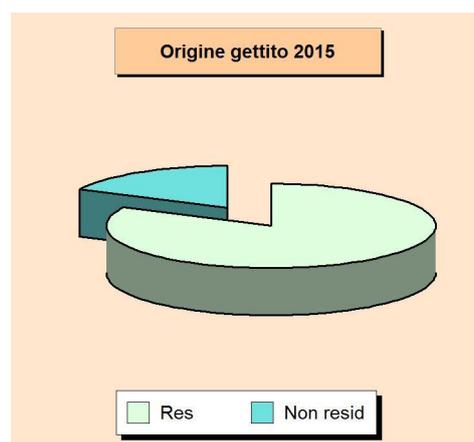
Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili IMU sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)							2.2.1.1
Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Imposte	6.097.158,21	7.402.175,18	5.728.181,00	5.580.683,00	5.222.627,00	5.341.128,00	
Tasse	3.404.910,97	3.504.591,30	3.132.229,00	3.108.147,00	3.108.147,00	3.108.147,00	
Tributi speciali	626.815,61	158.354,22	111.000,00	52.285,00	24.000,00	24.000,00	
Totale	10.128.884,79	11.065.120,70	8.971.410,00	8.741.115,00	8.354.774,00	8.473.275,00	

Imposizione sugli immobili				2.2.1.2
IMU	Scostamento	2014	2015	
(intero gettito)	32.061,27	7.527.938,73	7.560.000,00	

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	10,60	0,00
Fabbricati produttivi	10,60	0,00
Altro	7,60	0,00



Gettito imposizione sugli immobili							2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-	
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-	
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-	
Altro	-	-	-	-	-	-	
Totale	6.190.948,42	6.218.143,00	1.336.990,31	1.341.857,00	7.527.938,73	7.560.000,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

IMU - L'ammontare complessivo per l'anno 2015 sarebbe di €. 7.560.000,00 a cui va detratta la trattenuta operata dallo Stato a titolo di TAGLIO per complessivi €. 3.244.848,00 con la conseguenza di un importo netto di €. 4.315.152,00.

Il taglio di cui sopra è motivato dalle due seguenti quote:

- Fondo Solidarietà Comunale. €. 1.251.786,57
- Alimentazione Fondo Solidarietà Comunale €. 1.993.061,43

TASI - L'ammontare previsto per l'anno 2015 è di €. 437.000,00

TARI - L'ammontare previsto per l'anno 2015 è di €. 3.017.207,00

COSAP e Pubblicità - sono gestiti da una ditta appaltatrice. Il gettito è stimato in €. 328.000 per la COSAP e in €. 106.000 per la pubblicità.

Addizionale IRPEF - Per l'anno 2015 è previsto un introito di €. 600.000 in applicazione dell'aliquota dello 0,8%.

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

IMU - per il 2014 l'Amministrazione ha deliberato le seguenti aliquote:

- 4,0 per mille (abitazione principale),
- 10,6 per mille (secondo case),
- 10,6 per mille (fabbricati produttivi),
- 7,6 per mille (altro).

Addizionale IRPEF - anno 2014: è confermata l'aliquota massima dello 0,8%.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Settore 4° TRIBUTI - PATRIMONIO - PUBBLICA ISTRUZIONE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

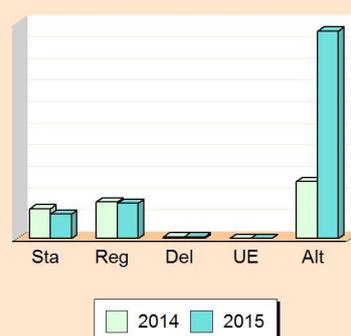
Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2014	2015
	1.333.139,00	1.151.850,00	2.484.989,00
Composizione		2014	2015
Trasferimenti Stato (Cat.1)		273.890,00	226.308,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		334.936,00	325.521,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		15.487,00	15.487,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		527.537,00	1.917.673,00
Totale		1.151.850,00	2.484.989,00

Scostamento 2014-15



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Trasf. Stato	91.816,87	704.134,80	273.890,00	226.308,00	181.677,00	181.677,00
Trasf. Regione	227.479,21	249.826,31	334.936,00	325.521,00	325.521,00	325.521,00
Trasf. delegati	0,00	2.064,82	15.487,00	15.487,00	15.487,00	15.487,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	416.269,21	352.056,42	527.537,00	1.917.673,00	851.311,00	845.082,00
Totale	735.565,29	1.308.082,35	1.151.850,00	2.484.989,00	1.373.996,00	1.367.767,00

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali 2.2.2.2
Insufficienti.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore 2.2.2.3
Sottostimati rispetto al fabbisogno dell'ente.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro 2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

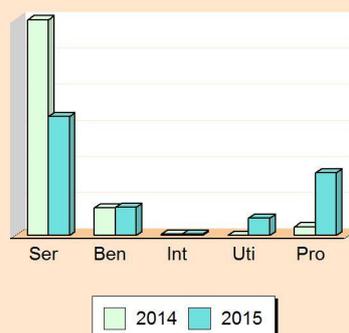
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari 2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-347.932,00	3.511.918,00	3.163.986,00

Composizione	2014	2015
Servizi pubblici (Cat.1)	2.992.738,00	1.646.306,00
Beni dell'ente (Cat.2)	383.528,00	392.028,00
Interessi (Cat.3)	15.552,00	15.552,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	0,00	240.000,00
Proventi diversi (Cat.5)	120.100,00	870.100,00
Totale	3.511.918,00	3.163.986,00

Scostamento 2014-15



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione) 2.2.3.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Servizi pubblici	2.660.581,81	2.558.171,50	2.992.738,00	1.646.306,00	986.306,00	986.306,00
Beni dell'ente	414.933,95	379.245,25	383.528,00	392.028,00	400.528,00	400.528,00
Interessi	21.433,68	25.546,41	15.552,00	15.552,00	15.552,00	15.552,00
Utili netti	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00
Proventi diversi	291.213,93	518.067,22	120.100,00	870.100,00	870.100,00	870.100,00
Totale	3.388.163,37	3.481.030,38	3.511.918,00	3.163.986,00	2.272.486,00	2.272.486,00

Considerazioni e vincoli 2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate 2.2.3.2

Tra i proventi 2015 dei servizi pubblici sono iscritte le seguenti risorse:

- Segreteria e Rogito.	€.	50.529,00
- numerazione civica.	€.	100.000,00
- rilascio carte d'identità.	€.	5.000,00
- proventi celebraz.matr.	€.	2.800,00
- soprattasse e interessi.	€.	200,00
- fotocopie	€.	100,00
- introiti e rimborsi div.	€.	100,00
- MULTE (vigili)	€.	220.000,00
- violazione regolamenti.	€.	1.000,00
- istruttorie demaniali marit.	€.	12.000,00
- refezione scolastica	€.	110.000,00
- trasporto scolastico	€.	2.580,00
- museo.	€.	3.500,00
- canone gestione SPA	€.	73.050,00
(porto e spiagge)		
- parcheggi - proventi.	€.	140.000,00
- Diritti Tecnici.	€.	100.000,00
- Sanzioni Ambientali.	€.	135.000,00
- acquedotto.	€.	660.000,00
- mensa anziani.	€.	15.500,00
- assistenza domiciliare.	€.	4.500,00

-
- proventi funebri. €. 8.500,00
 - quota rassegne economiche €. 1.647,00
 - peso e misura pubblica. . . . €. 500,00

Tra i proventi 2015 dei beni dell'Ente sono iscritte le seguenti risorse:

- fitti reali di fabbricati. €. 30.000,00
- fitto dalla G.M. spa. €. 22.828,00
- fitto dalla WIND spa. €. 8.500,00
- utilizzo strutture comunali. . . €. 2.700,00
- COSAP. €. 330.700,00

Tra i proventi 2015 derivanti da interessi sono iscritte le seguenti risorse:

- interessi su giacenze di cassa €. 52,00
- interessi su depositi €. 15.500,00

Tra i proventi 2015 diversi sono iscritte le seguenti risorse:

- Split payment - attività com.li. €. 750.000,00
- Recupero credito IVA. €. 70.000,00
- recuperi vari. €. 50.000,00
- rimborso spese istruttoria. . . €. 100,00
- demanio

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

Lo stanziamento è stato ottenuto come prodotto del canone mensile praticato per ogni unità immobiliare moltiplicato per il tempo di riferimento.

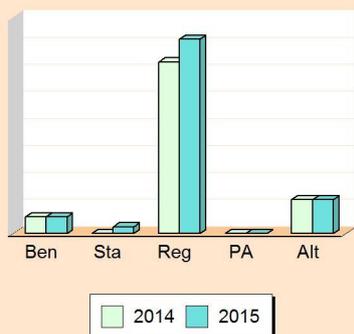
2.2.3.3

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2014-15



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2014	2015
	541.504,27	4.104.620,00	4.646.124,27
Composizione		2014	2015
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		306.000,00	306.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		1.792,00	121.892,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		3.173.828,00	3.595.232,27
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		623.000,00	623.000,00
Totale		4.104.620,00	4.646.124,27

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Alienaz. beni	289.833,49	210.434,28	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00
Trasf. Stato	220.000,00	0,00	1.792,00	121.892,00	1.792,00	1.792,00
Trasf. Regione	0,00	864.000,00	3.173.828,00	3.595.232,27	173.828,00	173.828,00
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	690.861,52	586.767,42	623.000,00	623.000,00	623.000,00	623.000,00
Totale	1.200.695,01	1.661.201,70	4.104.620,00	4.646.124,27	1.104.620,00	1.104.620,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Gli introiti 2015 delle alienazioni di beni patrimoniali x €. 306.000,00 sono così formati:

- alienazione di beni immobili €. 300.000,00
- concessioni cimiteriali. €. 6.000,00

I trasferimenti 2015 di capitale dallo Stato x €. 121.792,00 sono così formati:

- C.S. x Fondo Nazionale Ordinario Investimenti €. 1.792,00
- C.S. x manutenzione straord. Parco Villa Scarsella - Riaccert. Straord. €. 120.100,00

I trasferimenti 2015 di Capitale dalla Regione x €. 3.595.232,27 sono così formati:

- C.R. x collegamento al Depuratore di Imperia €. 3.000.000,00
- C.R. x consolidamento cersante Capo Berta - Riaccert. Straord. €. 473.947,27
- C.R. x manutenzione straord. strutture portuali - Riaccert. Straord. €. 106.285,00
- C.R. x acquisto attrezzature museali €. 15.000,00

I trasferimenti 2015 di Capitale da altri soggetti x €. 623.000,00 sono così formati:

- Oneri Urbanistici €. 500.000,00
- Monetizzazione Aree Standard €. 123.000,00

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2014	2015	
	0,00	500.000,00	500.000,00	
Destinazione		2014	2015	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		500.000,00	500.000,00	
Totale		500.000,00	500.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	556.477,66	541.024,42	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Totale	556.477,66	541.024,42	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

Nessuna.

2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

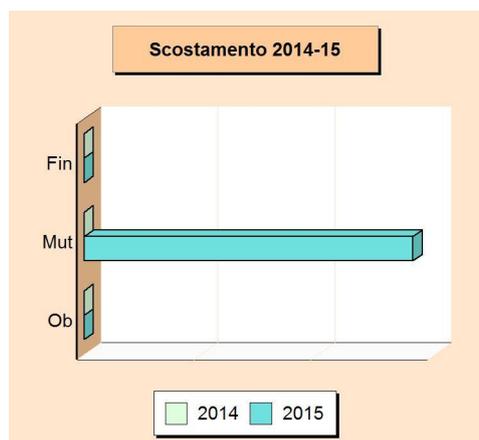
2.2.5.4

Nel 2014 non è previsto alcun impiego di oneri per finanziare spese correnti, e così pure nel 2015 e nel 2016.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2014	2015
	2.813.719,71	0,00	2.813.719,71
Composizione		2014	2015
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	2.813.719,71
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	2.813.719,71

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	2.813.719,71	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	2.813.719,71	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Non è prevista l'assunzione di alcun nuovo mutuo in nessuno dei tre anni.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

A) ammontare dei primi 3 Titoli delle Entrate accertate col Consuntivo 2013 = €. 15.854.233,43

10% di A) = €. 1.585.423,34

interesse su mutui precedentemente contratti. = €. 361.422,00

 Limite massimo di interessi per mutui ancora contraibili . . . = €. 1.224.001,34

Gli oneri di ammortamento dei mutui precedentemente contratti sono previsti e coperti nel bilancio pluriennale.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

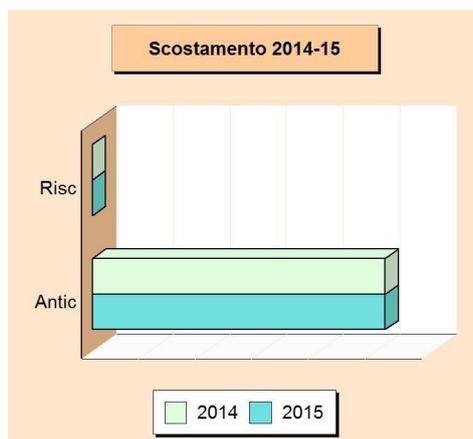
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2014	2015
	0,00	258.228,00	258.228,00

Composizione

	2014	2015
Riscossione di crediti (da Tit.4)	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	258.228,00	258.228,00
Totale	258.228,00	258.228,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00
Totale	0,00	0,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00

Considerazioni e vincoli 2.2.7.3

L'importo previsto in bilancio non è mai stato utilizzato.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria 2.2.7.2

Totale primi tre titoli entrate accertate da consuntivo 2013 = $15.854.233,43 \times 3/12 = 3.963.558,36$ (ammontare massimo anticipazione)

La cifra iscritta a bilancio, è dunque notevolmente inferiore al limite prescritto.

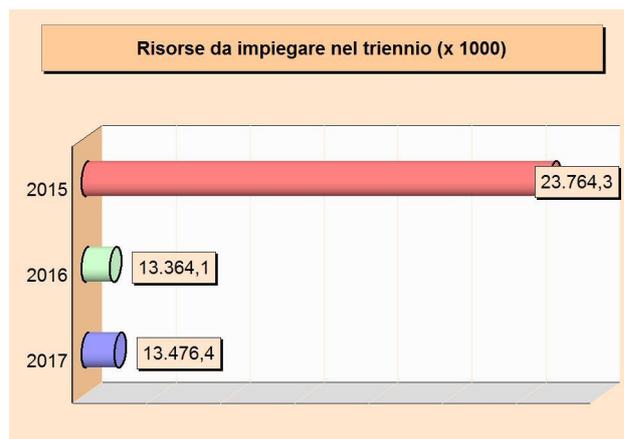
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2015	2016	2017
1	5.449.425,03	0,00	1.888.782,25	7.338.207,28	4.556.261,00	4.689.667,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	630.553,65	0,00	77.090,00	707.643,65	717.585,00	717.258,00
4	380.302,00	0,00	235.000,00	615.302,00	385.252,00	385.252,00
5	244.119,72	0,00	15.000,00	259.119,72	257.905,00	257.905,00
6	6.090,00	0,00	15.563,95	21.653,95	5.167,00	4.192,00
7	464.630,00	0,00	139.800,13	604.430,13	418.136,00	414.584,00
8	801.967,96	0,00	1.990.066,08	2.792.034,04	1.531.843,00	1.521.905,00
9	6.059.857,58	0,00	3.799.856,27	9.859.713,85	4.157.103,00	4.152.960,00
10	1.284.205,92	0,00	97.097,09	1.381.303,01	1.177.741,00	1.175.542,00
11	157.661,00	0,00	27.252,00	184.913,00	157.111,00	157.111,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.478.812,86	0,00	8.285.507,77	23.764.320,63	13.364.104,00	13.476.376,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Le risorse destinate alle spese correnti per ogni programma, sono modificate rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle decisioni di spesa in seguito all'andamento delle previsioni di entrata, ipotizzate nel bilancio di competenza.

Quanto al contenuto degli investimenti, non vi è possibilità di raffrontare gli investimenti di un esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente, perchè la gestione delle spese in c/capitale è, per sua natura, autonoma in ogni esercizio e dipende, in modo preponderante, dalla disponibilità di nuovi finanziamenti.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

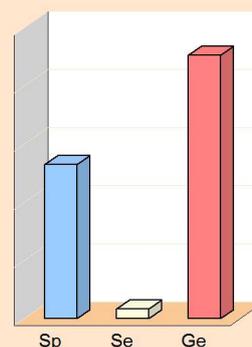
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.638.927,28	40.649,00	40.649,00
Entrate specifiche	2.649.927,28	51.649,00	51.649,00
Proventi dei servizi (+)	158.529,00	158.529,00	158.529,00
Quote di risorse generali (+)	4.529.751,00	4.346.083,00	4.479.489,00
Totale	7.338.207,28	4.556.261,00	4.689.667,00

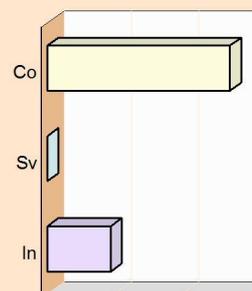
Risorse 2015



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	5.449.425,03	4.515.612,00	4.649.018,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.888.782,25	40.649,00	40.649,00
Totale	7.338.207,28	4.556.261,00	4.689.667,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

3.4.1

Il Programma "AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

ORGANI ISTITUZIONALI DI PARTECIPAZIONE E DI DECENTRAMENTO

SEGRETARIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

PERSONALE

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAM.E, PROV.VO E CONTROLLO DI GESTIONE

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO TECNICO

DEMOGRAFICI E STATISTICA

ALTRI SERVIZI GENERALI

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a finanziare le spese necessarie a garantire il buon funzionamento degli uffici del comune, sia quelli destinati ad erogare servizi (come l'Ufficio Tecnico e i Servizi Demografici) sia quelli destinati al reperimento delle risorse necessarie (Ufficio Tributi) sia quelli destinati allo svolgimento di attività utili al buon funzionamento della struttura (Affari Istituzionali - Segreteria - Personale - Ragioneria), così come indicati nel precedente punto.

Inoltre tendono anche a finanziare la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, nonché le consulenze esterne con avvocati, ingegneri ed architetti, nonché il rapporto con l'appaltatore del servizio di riscossione dei tributi comunali.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di assicurare una buona funzionalità all'apparato burocratico centrale dell'Ente che svolge un'attività prettamente istituzionale, così come individuato al primo punto, e per le motivazioni di cui al punto precedente, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Discorso a parte, meritano gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente, che evidentemente non sono diretti a finanziare il funzionamento degli uffici, ma interventi diretti.

Anche le consulenze esterne di avvocati, ingegneri ed architetti, meritano un discorso a parte. Queste, evidentemente non sono dirette a finanziare il funzionamento della struttura degli uffici, ma interventi specialistici in campi in cui l'Ente non è dotato di una apposita struttura (va precisato che le consulenze non finalizzate a progetti specifici sono finanziate nelle spese correnti, mentre quelle relative a progetti specifici sono finanziate al titolo II della spesa).

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonché al piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore. Si fa comunque presente che sono altri i programmi deputati alla realizzazione di opere di investimento, mentre finalità precipua di questo programma è il buon funzionamento della struttura burocratica centrale dell'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del patrimonio del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

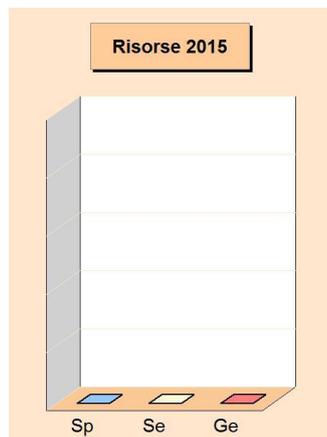
3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

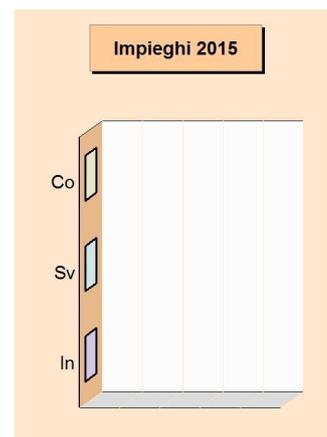
3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Sebbene sia istituito a livello contabile, il SERVIZIO - UFFICI GIUDIZIARI, non sono previsti stanziamenti ne' di parte entrata ne' di parte spesa, a motivo della soppressione dell'Ufficio del Giudice di Conciliazione e dell'assenza di Messi di Conciliazione; non è quindi possibile trattazione alcuna su questo argomento.

Motivazione delle scelte

3.4.2

come sopra.

Finalità da conseguire

3.4.3

come sopra.

Investimento

3.4.3.1

come sopra.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

come sopra.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

come sopra.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

come sopra.

Coerenza con il piano regolatore di settore

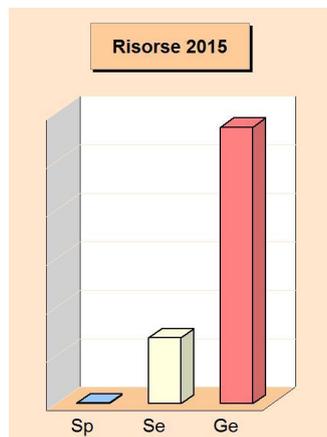
3.4.6

come sopra.

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

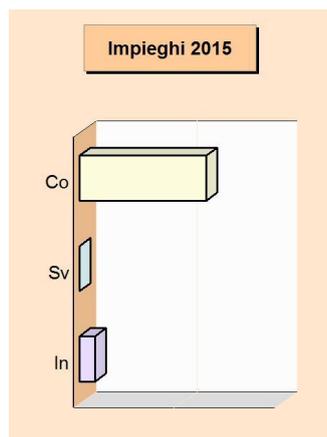
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	910,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.514,65	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.514,65	910,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Quote di risorse generali (+)	570.129,00	580.675,00	581.258,00
Totale	707.643,65	717.585,00	717.258,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	630.553,65	640.495,00	640.168,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	77.090,00	77.090,00	77.090,00
Totale	707.643,65	717.585,00	717.258,00

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

3.4.1

Il Programma "POLIZIA LOCALE" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

POLIZIA MUNICIPALE

POLIZIA AMMINISTRATIVA

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di finanziare il funzionamento della struttura operativa dei servizi di cui al punto precedente, e a proseguire nell'opera condotta negli ultimi anni volta ad adeguare le strutture ed i servizi.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di una buona funzionalità della struttura operativa e dei servizi forniti, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonchè al piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziato in questo programma, si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabelle precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane impiegate saranno quelle attualmente attribuite e descritte, in modo analitico, nella dotazione organica.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione e risultanti dall'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

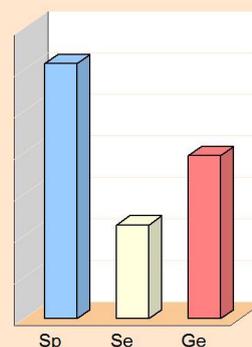
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Regione (+)	51.820,00	51.820,00	51.820,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	245.050,00	15.000,00	15.000,00
Entrate specifiche	306.870,00	76.820,00	76.820,00
Proventi dei servizi (+)	112.580,00	112.580,00	112.580,00
Quote di risorse generali (+)	195.852,00	195.852,00	195.852,00
Totale	615.302,00	385.252,00	385.252,00

Risorse 2015

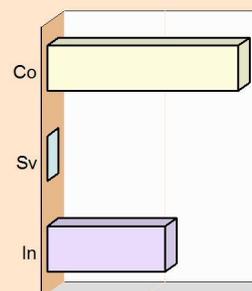


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	380.302,00	370.252,00	370.252,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	235.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	615.302,00	385.252,00	385.252,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

3.4.1

Il Programma "ISTRUZIONE PUBBLICA" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

SCUOLA MATERNA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

ISTRUZIONE MEDIA

TRASPORTI REFEZIONE ASSISTENZA SCOLASTICA

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di finanziare il funzionamento della struttura operativa dei servizi di cui al punto precedente, e a proseguire nell'opera condotta negli ultimi anni volta ad adeguare le strutture ed i servizi.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di una buona funzionalità della struttura operativa e dei

servizi forniti, compatibilmente con i vincoli di bilancio.
Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonché al piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane impiegate saranno quelle attualmente attribuite e descritte, in modo analitico, nella dotazione organica.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

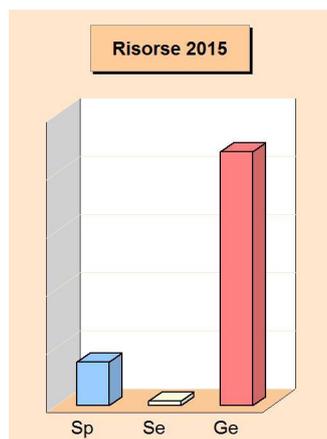
3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

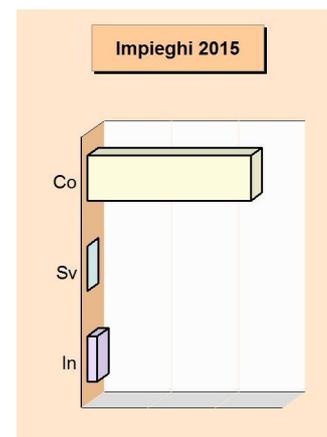
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	34.100,00	34.100,00	34.100,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	3.214,72	2.000,00	2.000,00
Entrate specifiche	37.314,72	36.100,00	36.100,00
Proventi dei servizi (+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Quote di risorse generali (+)	218.305,00	218.305,00	218.305,00
Totale	259.119,72	257.905,00	257.905,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	244.119,72	242.905,00	242.905,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	259.119,72	257.905,00	257.905,00



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

Il Programma "CULTURA e BENI CULTURALI" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi contabili:

BIBLIOTECHE MUSEI E PINACOTECHE

TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI e SERV.DIV. NEL SETTORE CULTURALE

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di finanziare il funzionamento della struttura operativa dei servizi di cui al punto precedente, e a proseguire nell'opera condotta negli ultimi anni volta ad adeguare le strutture ed i servizi.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di una buona funzionalità della struttura operativa e dei servizi forniti, compatibilmente con i vincoli di bilancio. Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia

al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonché del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

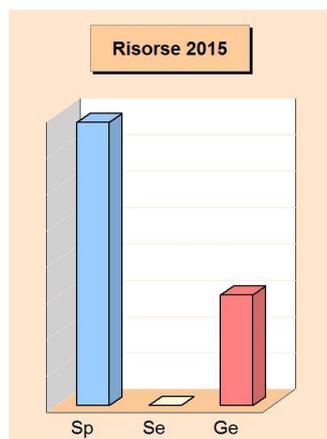
3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

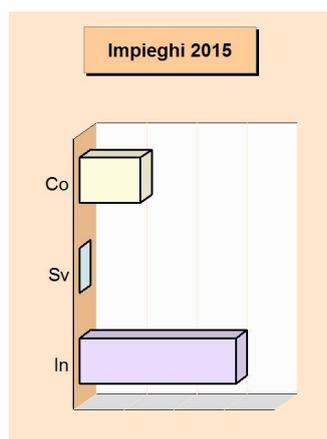
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	15.563,95	0,00	0,00
Entrate specifiche	15.563,95	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	6.090,00	5.167,00	4.192,00
Totale	21.653,95	5.167,00	4.192,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	6.090,00	5.167,00	4.192,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	15.563,95	0,00	0,00
Totale	21.653,95	5.167,00	4.192,00

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

Il programma "SPORT e RICREAZIONE" tende a soddisfare le esigenze operative del seguente servizio contabile:

STADIO COMUNALE, PALAZZO dello SPORT ed altri IMPIANTI

Motivazione delle scelte

3.4.2

Come altri servizi non dispone di una propria struttura operativa, e dunque di personale dedicato, anzi le uniche spese correnti afferenti al servizio sono quelle relative alla quota interessi che annualmente va pagata per i mutui contratti in precedenza per finanziare interventi di spesa in conto capitale. Conseguentemente gli obiettivi strategici di spesa sono essenzialmente di investimento.

Finalità da conseguire

3.4.3

Mantenere e potenziare le strutture dedicate.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nonchè del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Come già detto nei punti precedenti questo servizio non dispone di una propria struttura operativa, dunque di personale dedicato, ma usufruisce alla bisogna del personale di altri servizi.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle indicate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

3.4.6

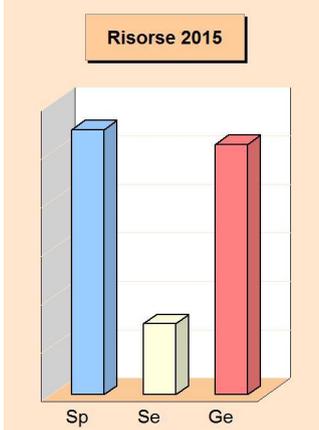
TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

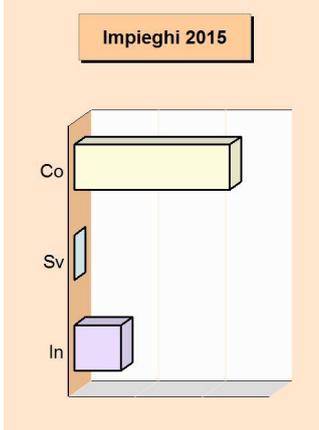
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.395,00	1.395,00	1.395,00
Provincia (+)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Unione europea (+)	118.100,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	139.800,13	75.000,00	72.000,00
Entrate specifiche	273.295,13	90.395,00	87.395,00
Proventi dei servizi (+)	73.050,00	73.050,00	73.050,00
Quote di risorse generali (+)	258.085,00	254.691,00	254.139,00
Totale	604.430,13	418.136,00	414.584,00



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	464.630,00	418.136,00	414.584,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	139.800,13	0,00	0,00
Totale	604.430,13	418.136,00	414.584,00



Descrizione del programma 7 - Turismo

3.4.1

I Programma "TURISMO" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

SERVIZI TURISTICI

MANIFESTAZIONI TURISTICHE

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a finanziare, le spese necessarie a garantire essenzialmente gli interventi in campo turistico e sportivo, dato che la gestione dell'approdo turistico e degli stabilimenti balneari è stata scorporata alla società di cui il Comune è proprietario al 100% denominata Gestioni Municipali spa.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di una buona funzionalità della struttura operativa e dei servizi forniti, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nonché del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono attualmente attribuite al Servizio Manifestazioni Turistiche.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al Servizio Manifestazioni Turistiche, elencate in modo analitico, nell'inventario del patrimonio del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

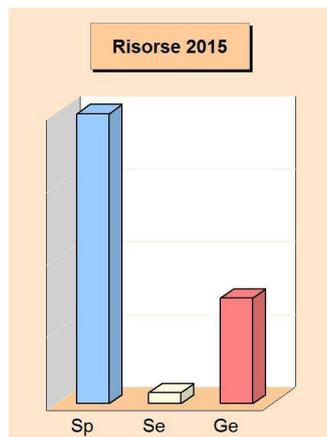
3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

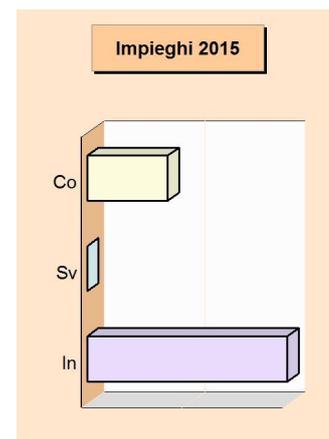
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.992.728,04	740.710,00	740.710,00
Entrate specifiche	1.992.728,04	740.710,00	740.710,00
Proventi dei servizi (+)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Quote di risorse generali (+)	724.306,00	716.133,00	706.195,00
Totale	2.792.034,04	1.531.843,00	1.521.905,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	801.967,96	791.133,00	781.195,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.990.066,08	740.710,00	740.710,00
Totale	2.792.034,04	1.531.843,00	1.521.905,00



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

3.4.1

Il Programma "VIABILITA' e TRASPORTI" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

VIABILITA CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI

TRASPORTI PUBBLICI

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare il funzionamento della struttura operativa dei Servizi Viabilità ed Illuminazione, mentre per il Servizio Trasporti, si finanzia un contributo, a copertura delle spese di rinnovo dell'attrezzatura e delle spese di gestione, che la Riviera Trasporti s.p.a. sostiene per la tratta Imperia-Gorleri-Serreta-Bivio Muratori-Calderina -Diano Marina.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di assicurare una buona funzionalità della struttura operativa, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonché del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Relativamente ai servizi viabilità ed illuminazione, le risorse umane impiegate saranno quelle attribuite nella dotazione organica.

Relativamente al servizio trasporti, non dispone di una propria struttura operativa, e dunque di personale dedicato, è infatti gestito dal personale dell'Ufficio Commercio.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati, ed elencate in modo analitico nell'inventario del patrimonio del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

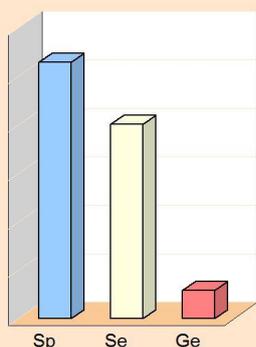
Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse 2015

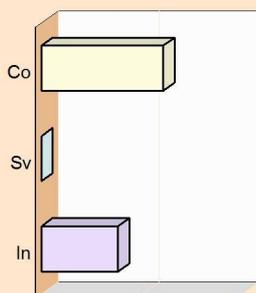


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	1.792,00	1.792,00	1.792,00
Regione (+)	3.015.701,00	15.701,00	15.701,00
Provincia (+)	2.066,00	2.066,00	2.066,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.264.663,85	699.450,00	693.221,00
Entrate specifiche	5.284.222,85	719.009,00	712.780,00
Proventi dei servizi (+)	4.003.147,00	3.343.147,00	3.343.147,00
Quote di risorse generali (+)	572.344,00	94.947,00	97.033,00
Totale	9.859.713,85	4.157.103,00	4.152.960,00

Impieghi 2015



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	6.059.857,58	3.854.842,00	3.850.699,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	3.799.856,27	302.261,00	302.261,00
Totale	9.859.713,85	4.157.103,00	4.152.960,00

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

Il Programma "GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

EDILIZIA ECONOMICA RESIDENZIALE E POPOLARE

SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SMALTIMENTO RIFIUTI

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE E

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di finanziare il funzionamento della struttura operativa dei servizi di cui al punto precedente.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di una buona funzionalità della struttura operativa e dei servizi forniti, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonché del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati, fatta eccezione per il servizio di protezione civile che integra le funzioni pubbliche con il volontariato a pari dignità e livello.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili richiamati, ed elencate in modo analitico nell'inventario del patrimonio del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

SETTORE SOCIALE

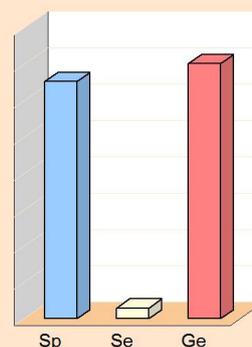
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	241.992,00	241.992,00	241.992,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	410.059,01	316.280,00	316.280,00
Entrate specifiche	652.051,01	558.272,00	558.272,00
Proventi dei servizi (+)	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Quote di risorse generali (+)	700.752,00	590.969,00	588.770,00
Totale	1.381.303,01	1.177.741,00	1.175.542,00

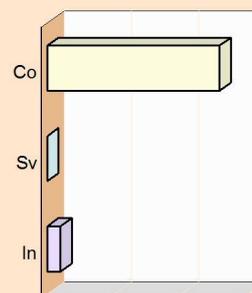
Risorse 2015



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	1.284.205,92	1.171.741,00	1.169.542,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	97.097,09	6.000,00	6.000,00
Totale	1.381.303,01	1.177.741,00	1.175.542,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

Il Programma "SETTORE SOCIALE" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

ASILO NIDO e SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI

STRUTTURE RESIDENZIALI e di RICOVERO PER ANZIANI

ASSISTENZA-BENEFICENZA PUBBLICA e SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

SERVIZIO NECROSCOPICO e CIMITERIALE

Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di finanziare il funzionamento della struttura operativa dei servizi di cui al punto precedente, nonché a garantire lo svolgimento delle attività e funzioni attribuite ai Comuni negli interventi e nei Servizi Sociali secondo il sistema di ripartizione delle competenze previste dall'ordinamento che individua nello Stato, nelle Regioni e negli Enti Locali i titolari dei poteri di indirizzo e di coordinamento e di regolazione delle politiche sociali.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di assicurare una buona funzionalità della struttura operativa e dei servizi forniti, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente Piano Triennale delle Opere Pubbliche, nonché del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi contabili richiamati.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del patrimonio del comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

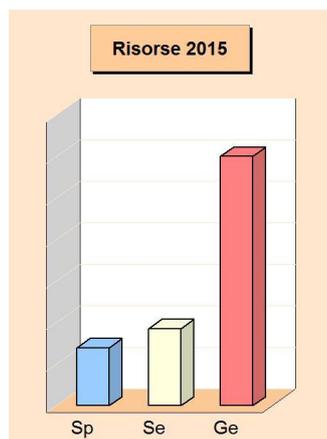
3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

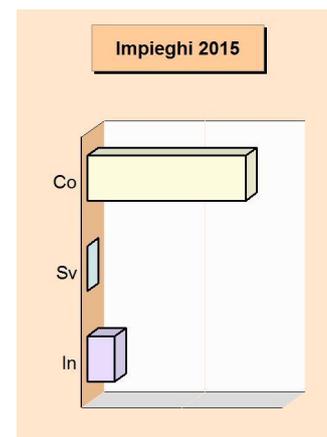
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	27.802,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	27.802,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	37.039,00	36.589,00	37.039,00
Quote di risorse generali (+)	120.072,00	120.522,00	120.072,00
Totale	184.913,00	157.111,00	157.111,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	157.661,00	157.111,00	157.111,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	27.252,00	0,00	0,00
Totale	184.913,00	157.111,00	157.111,00



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

Il Programma "SVILUPPO ECONOMICO" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili:

AFFISSIONI E PUBBLICITA'

SERVIZI AL COMMERCIO

SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare l'esigenza di finanziare il funzionamento della struttura operativa dei servizi di cui al punto precedente.

Finalità da conseguire

3.4.3

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza di assicurare una buona funzionalità della struttura operativa e dei servizi forniti, compatibilmente con i vicoli di bilancio.

Investimento

3.4.3.1

Per una puntuale informativa circa lo sviluppo degli investimenti attinenti a questo programma, si rinvia al contenuto del corrispondente piano triennale delle opere pubbliche, nonché del piano degli obiettivi che verranno assegnati ad ogni settore.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziato in questo programma si rinvia alla voce "Proventi dei servizi" della tabella precedente.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane impiegate saranno quelle attualmente attribuite e descritte, in modo analitico, nella pianta del personale.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Per una puntuale disamina, si rinvia al Piano degli Obiettivi che verranno assegnati.

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e c...	13.355.323,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	1.732.062,00	910,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	587.556,00	30.000,00	155.460,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	654.915,00	0,00	102.300,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	15.449,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	766.915,00	0,00	4.185,00	42.000,00	118.100,00
8 Viabilità e trasporti	2.146.634,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	764.324,00	5.376,00	3.047.103,00	6.198,00	0,00
10 Settore sociale	1.880.491,00	0,00	725.976,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	360.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.264.335,00	36.286,00	4.068.024,00	48.198,00	118.100,00

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e c...	0,00	0,00	2.720.225,28	475.587,00	16.584.135,28
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	1.514,65	408.000,00	2.142.486,65
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	275.050,00	337.740,00	1.385.806,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	7.214,72	10.500,00	774.929,72
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	15.563,95	0,00	31.012,95
7 Turismo	0,00	0,00	286.800,13	219.150,00	1.437.150,13
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	3.474.148,04	225.000,00	5.845.782,04
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	3.657.334,85	10.689.441,00	18.169.776,85
10 Settore sociale	0,00	0,00	1.042.619,01	85.500,00	3.734.586,01
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	27.802,00	110.667,00	499.135,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	11.508.272,63	12.561.585,00	50.604.800,63

Considerazioni e vincoli